

# COMUNE DI TRIBANO

*Provincia di Padova*

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale della seduta n.10/22

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di dicembre alle ore **19:00**, convocato su determinazione del Presidente del Consiglio con avviso spedito nei modi e nei termini previsti dall'apposito Regolamento, il Consiglio Comunale si è riunito presso la **Sala Consiliare** del Comune di Tribano, in **Ordinaria seduta pubblica di Prima Convocazione**.

All'inizio della seduta, risultano presenti e assenti:

	Presenti	Assenti
CAVAZZANA MASSIMO	Presente	
BICCIATO ALBERTO	Presente	
BENELLE LUANA	Presente	
BOTTARO LUCA	Presente	
MENEGHESSO MASSIMO	Presente	
NUCIBELLA DAVIDE	Presente	
SALIN VITTORIO	Presente	
VIGATO NIKOLAS	Presente	
ZENNA MIRCA	Presente	
BAZZARELLO ROBERTO	Presente	
BRASOLIN BRUNO	Presente	
GIACOMETTI NICOLA	Assente	
MAREGA FRANCESCO	Assente	

e pertanto complessivamente presenti n. 11 componenti del Consiglio su 13 componenti assegnati.

Presiede il Sindaco: Cavazzana Massimo

Partecipa il Segretario: Buson Roberto

La seduta è legale

#### **APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO - D.U.P.S. - PERIODO 2023/2025 - ART. 170, COMMA 1 DEL TUEL N. 267/2000**

#### **SINDACO:**

Noi avevamo già approvato il documento unico e ringrazio intanto Emanuela che è qui questa sera, che ci può dare anche dei chiarimenti. Comunque per quanto riguarda il DUP avevamo già approvato il documento unico programmatico semplificato, abbiamo dovuto rimetterci mano, fortunatamente, perché all'interno ci sono delle buone note ovvero dei nuovi investimenti che devono essere messi all'interno, a seguito anche dei finanziamenti che abbiamo recuperato.

Proponiamo l'approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione semplificato, con l'introduzione di questi nuovi interventi, che sono stati introdotti proprio per poi dare l'avvio a questi tipi di lavori 2023/2025.

È aperta la discussione.

### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Praticamente noi abbiamo visto il DUP e abbiamo visto anche il parere del Revisore dei Conti e abbiamo visto poi la successiva rettifica che è stata fatta. Per quanto riguarda il DUP nello specifico, sono stati corretti i punti che avevamo visto nelle varie pagine ovvero che non erano allegati i documenti, non era stato codificato correttamente e soprattutto ho visto però che è stata saltata una parte ovvero nelle spese in conto capitale il Revisore dei Conti dice che non è stato fatto un cronoprogramma, quindi chiedo se questa cosa poi è verità e se avete intenzione di farla.

### **SINDACO:**

Spieghiamo con chiarezza qual è la dinamica che ha mosso questo aspetto.

Negli anni precedenti, quando si andava a fare il bilancio, si prevedeva ci fosse un avanzo di amministrazione, questo avanzo di amministrazione veniva messo all'interno come previsione e naturalmente quei lavori scattavano nel momento in cui c'era l'avanzo di amministrazione. Ora, con una visione diversa, praticamente visti anche i tempi e i periodi, questi avanzzi di amministrazione non vengono più considerati, quindi bisogna trasformare l'avanzo di amministrazione se si vuole mantenere quegli interventi là in mutuo. Questo è stato il motivo che ha creato poi quella difficoltà che ho detto anche la volta precedente, quando abbiamo presentato il bilancio.

Qual è la questione? Certo che ci sarà una valutazione, fermo restando che il bilancio è stato così programmato, mettendo all'interno 150.000 euro di potenziali, potenziali ripeto, un potenziale mutuo. Il mutuo naturalmente verrà verificato nel momento in cui viene definito, perché non possiamo andare a inserire un interesse che oggi non sappiamo neanche quale sia, d'altro canto, bisogna andare a definire con attenzione questo tipo di processo. Fermo restando che è nostra intenzione andare a sviluppare naturalmente questa dinamica, una volta che andremo a definire se avremo anche un avanzo di bilancio, i passaggi sono due. E' stato previsto che ci sia questa possibilità per andare a chiudere tutti gli interventi in essere, si è cambiata la strategia in termini assoluti, perché si passa da una strategia di previsione di avanzo di bilancio a una strategia di definizione di un mutuo, se sarà necessario e quindi attendiamo i due passaggi importanti.

Il primo passaggio sarà quello di andare a definire con attenzione se avremo un avanzo di bilancio, il secondo passaggio è definire se tutti quegli interventi così potranno essere riconfermati, il terzo passaggio è, nel caso in cui ci sia la possibilità di fare un mutuo, e avremo la possibilità di farlo, perché avevamo già richiesto un mutuo con il Credito Sportivo e ce l'avevano già dato, tanto per essere chiari, non abbiamo potuto però chiuderlo perché non era stato inserito nel 2022. Mi chiarisco in maniera ancora più precisa: noi abbiamo fatto un primo stralcio di pista ciclabile, questo stralcio di pista ciclabile è già partito per un valore di 600.000 euro, abbiamo predisposto il secondo stralcio di pista ciclabile per arrivare a Vanzo per 400.000 euro.

Il progetto è stato redatto in 200.000 euro scarsi, anzi, 196.000 euro li abbiamo già presi con un bando regionale, i restanti soldi dovevamo recuperarli con risorse nostre, avevamo pertanto predisposto la possibilità di ottenere questo mutuo a tasso zero, ero andato direttamente al Consiglio dell'ANCI nazionale, lì avevo incontrato proprio il Credito Sportivo, avevamo concordato tutto, fatto tutto, abbiamo chiuso tutto, senonché in fase di revisione ne è venuto fuori che non essendo stato inserito il progetto nel 2022 non era finanziabile.

Allora, l'abbiamo concordato già con loro, che l'istruttoria viene tenuta aperta, e siccome ad aprile partirà una seconda tranche di mutui a tasso zero, addirittura probabilmente saremo più agevolati perché sarà un mutuo a tasso zero a vent'anni, mentre questo era a quindici anni, andremo a ripescare questo mutuo a tasso zero, che andremo a integrare con i soldi che ci ha dato la Regione e quindi

entro il prossimo anno dobbiamo partire con i lavori per andare a fare il secondo stralcio di pista ciclabile, che va da Tribano a Vanzo. Questo è un po' il meccanismo che muove tutto.

Naturalmente tutto questo ripasserà per il Consiglio comunale, perché nel momento in cui andremo a fare tutte queste modifiche ritorneremo qui, ma questa è la sostanza di quello che ha creato tutto l'inghippo e siamo dovuti intervenire. La modifica, anche semplicissima, se non altro però bisognava che Emanuela alla fine modificasse tutta una serie di passaggi, che ha fatto, bisognava facessimo una Giunta e abbiamo fatto la Giunta e poi mandassimo il materiale al Revisore e il Revisore rivedesse quel passaggio e ci mandasse il tutto. Ecco il motivo di tutto questo inghippo. Comunque noi abbiamo rimesso a posto diciamo questi passaggi e naturalmente poi verranno consolidati nel momento in cui andremo a chiudere con il dettaglio tutti questi interventi.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Di fatto il secondo stralcio di pista ciclabile verrà finanziato soltanto se prenderemo il mutuo di 200.000.

**SINDACO:**

No, il finanziamento del mutuo ci sarà sicuramente, altro che noi vogliamo prendere un mutuo a tasso zero, il mutuo ce lo darebbero subito, noi potremmo andare in Cassa Depositi e Prestiti e prenderci un mutuo o andare in banca a prendere il mutuo, qual è la differenza? Te la spiego subito. Ho già fatto due conti, che se noi andiamo a farci un mutuo ordinario con Cassa Depositi e Prestiti paghiamo di interessi 56.000 euro distribuiti in quindici anni, quindi sarebbe una perdita secca per i cittadini di Tribano di 56.000 euro. Se invece noi approfittiamo del Credito Sportivo... il Credito Sportivo perché viene dato? Perché è una pista ciclabile, quindi entra nella possibilità di avere un mutuo sportivo. Questo mutuo sportivo però viene dato a tasso zero.

Abbiamo tutte le caratteristiche, tutti i numeri, la pratica era già stata fatta, è già fatta, viene tenuta lì nel cassetto, altro che quando sono andati a fare una verifica nessuno si era accorto, neanche chi ci ha seguito, hanno verificato che per darcelo dovevamo avere già inserito il progetto di fattibilità nel 2022, cioè la pista ciclabile doveva essere prevista, la seconda parte in realizzazione del 2022. Noi invece coerentemente avevamo previsto la realizzazione della pista ciclabile nel 2023, quindi il Credito Sportivo ha detto: "Guardate, voi avete tutte le carte in regola, ma c'è questa clausola ostativa per cui non possiamo darvelo nel 2022. Nel 2023 ad aprile riapriamo le borse, anzi, state sicuri, abbiamo un mutuo a vent'anni e quindi potete farne immediatamente richiesta. Teniamo buona la vostra pratica, appena apriamo il bando", siccome il bando è ad erogazione diretta, cioè chi prima arriva meglio alloggia, noi appena aprono il bando facciamo la richiesta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Prima di terminare, un altro punto che ho visto è che l'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio gli accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

**SINDACO:**

Sono stati messi, c'è stato un refuso da parte della ragioneria, sono stati messi, sono stati aggiunti, magari se Emanuela vuole intervenire, comunque sono stati messi e quindi sono regolarmente stati introdotti, sono stati introdotti e messi dentro.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Non li avevo visti, va bene. Noi, come sempre, non avendo partecipato alla stesura ci asteniamo.

**SINDACO:**

Va bene. Metto in votazione la deliberazione.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n.2 (Bazzarello – Brasolin)

Ci vuole l'immediata esecutività per questa delibera.

Chi è per l'immediata esecutività?

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Grazie.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Le chiedo una cosa, visto che il piano triennale delle opere faceva parte di questo punto e noi avevamo tre emendamenti, andavano presentati gli emendamenti prima di fare le votazioni, giusto?

**SINDACO:**

No, gli emendamenti vanno presentati esattamente sull'approvazione del bilancio.

**SEGRETARIO:**

Il programma dei lavori pubblici, riguarda interventi che superano i 100.000 euro, pertanto una modifica al programma deve riguardare questi tipi di opere. Se l'opera è inferiore a 100.000 euro viene prevista esclusivamente nel bilancio di previsione, la ragioneria ha predisposto i pareri allo stesso modo del Revisore in riferimento al bilancio di previsione, essendo stanziamenti che sono inseriti soltanto nel bilancio e non nel programma allegato al DUP.

**SINDACO:**

Ringraziamo il Segretario.

Passiamo al punto n. 2:

**APPLICAZIONE NUOVA IMU LEGGE BILANCIO N. 160/2019 PER L'ANNO 2023 -  
CONFERMA ALIQUOTE**

**SINDACO:**

Per quanto riguarda l'IMU la faccio molto breve. Confermiamo le aliquote esistenti, non aumentiamo di nulla. Fermo restando che naturalmente in questo momento qua ci sono difficoltà nel chiudere i numeri, abbiamo anche trattato con diverse realtà con cui negli anni pregressi avevamo qualche difficoltà e stiamo cercando di fare il nostro massimo. In ogni caso per questa deliberazione deliberiamo di mantenere inalterata l'IMU per quanto riguarda il 2023.

La discussione è aperta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Molto semplicemente, in passato noi abbiamo sempre votato, ovviamente contrari per il fatto che ci saremmo aspettati la possibilità di diminuire le aliquote da quella volta che sono state aumentate, quando il Comune era messo molto peggio.

Oggi comunque presentiamo il voto di astensione.

**SINDACO:**

Bene. Metto in votazione la delibera n. 2.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n.2 (Bazzarello – Brasolin)

**SINDACO:**

Chiediamo l'immediata esecutività di questa. Non serve.

Andiamo al punto n. 3:

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2023 - SOGLIA ESENZIONE E CONFERMA ALIQUOTE**

**SINDACO:**

Confermiamo le aliquote del 2022 e confermiamo anche l'inserimento della soglia di esenzione a 6.000 euro, quindi questi punti vengono riconfermati. In questo caso la soglia di esenzione l'abbiamo, la soglia l'abbiamo introdotta quando abbiamo preso avvio con questa Amministrazione, la riconfermiamo anche in questo momento di difficoltà.

La discussione è aperta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Anche in questo caso, come nell'IMU, ci asteniamo.

**SINDACO:**

Va bene. Metto in votazione il punto n. 3.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**SINDACO:**

Qui non serve l'immediata esecutività, siamo sull'addizionale dell'IRPEF.

Altro punto all'ordine del giorno è il punto 4:

**VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - EX LEGGE N. 167 DEL 18 APRILE 1962, LEGGE N. 865 DEL 22 OTTOBRE 1971**

Questa norma va a definire sul nostro territorio se ci sono aree da destinare all'edilizia abitativa PEEP, PIP, se sono insediamenti produttivi e andiamo a dire immediatamente che aree di questo genere non ne abbiamo, pertanto andiamo a fare una deliberazione, tenendo presente che queste aree nel nostro caso non ci sono. Diamo atto quindi che questo Comune non ha aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie, di cui alla norma in premessa e di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2022, in conformità a quanto disposto all'art. 172. In pratica, noi non avendo aree di questo genere non siamo interessati a questo tipo di problematiche. È aperta la discussione.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Trattandosi di una presa d'atto diamo voto favorevole.

**SINDACO:**

Andiamo a votare.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

**SINDACO:**

Passiamo alla delibera n. 5:

**RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI PROVENTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE CONCERNENTI LE CHIESE E GLI ALTRI EDIFICI RELIGIOSI - EX LEGGE REGIONALE 20/8/87 N. 44**

**SINDACO:**

In questo caso si propone di riservare la quota dell'8% dei proventi accertati e derivati dagli oneri di urbanizzazione secondaria, da destinare agli interventi concernenti le chiese e gli altri istituti religiosi afferenti al 2023, per la programmazione 2024. Tra l'altro speriamo che veramente questa cosa sia una grande occasione, perché stiamo facendo una trattativa significativa e il prossimo anno questo importo potrebbe essere significativo anche per la chiesa e quindi potrebbe essere una risorsa molto significativa per quanto riguarda questa risorsa secondaria.

È aperta la discussione. Roberto.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Su questo punto siamo favorevoli.

**SINDACO:**

Metto in votazione il punto n. 5.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n.11

Punto n. 6:

### **APPROVAZIONE PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDI, RICERCA E DI CONSULENZA PER L'ANNO 2023**

#### **SINDACO:**

Due sono i settori che vengono richiesti praticamente dagli uffici per dare questi tipi di incarichi, uno al programma 1: amministrazione generale e polizia locale. Per che tipi di attività? Attività di assistenza legale, specialistica, servizi di supporto alla revisione periodica del documento programmatico della sicurezza, i servizi, gli eventi, la sicurezza di prevenzione sanitaria, la direzione e responsabilità delle attività comunali, gli esperti di commissioni concorsuali, l'assistenza e consulenza fiscale e il nucleo di valutazione.

Poi rientriamo anche nel programma 3: viabilità, trasporti, gestione del territorio ed ambiente per le prestazioni professionali specialistiche di supporto relative alla realizzazione delle opere pubbliche in materia urbanistica, poi incarichi di supporto tecnico amministrativo specialistico alle attività del responsabile unico del procedimento e la gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Tra questi interventi ci sono interventi di frazionamenti, accatastamenti, relazione di CPI, cioè il certificato di prevenzione incendi, e la denuncia di messa a terra degli edifici. È stato corrisposto per questo capitolo un importo complessivo di 15.000 euro.

La discussione è aperta.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Visto che questo punto poi può successivamente essere modificato dalla Giunta e quindi noi non avremo un coinvolgimento, poniamo il voto di astensione.

#### **SINDACO:**

Va bene Metto in votazione il punto all'ordine del giorno, la delibera n. 6.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

### **CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DESTINATI AI MERCATI PER L'ANNO 2023 - CONFERMA TARIFFE**

#### **SINDACO:**

Faccio una premessa. Noi confermiamo le tariffe, avevamo già previsto un emendamento che avevamo già preparato, ma che poi non abbiamo portato perché nel frattempo il Governo ha messo un'estensione per i plateatici in esenzione per i primi sei mesi dell'anno e quindi questo è già in vigore con la nuova finanziaria, che doveva essere stata approvata poche ore fa. Da parte nostra comunque ci impegniamo a portare e a valutare insieme la possibilità di dare una valutazione ai nostri plateatici. Perché? Perché questi plateatici, che sono sorti in virtù della pandemia, oggi, se dovessero essere rapportati a queste tariffe andrebbero a pagare delle somme eccessive e quindi stiamo preparando un articolo specifico per andare ad agevolare questi plateatici specifici, che si sono venuti a sviluppare nel tempo e che vorremmo fossero anche mantenuti, pertanto ci impegniamo, nel periodo temporale

di due o tre mesi, nel valutare bene anche insieme con il Segretario, insieme con gli uffici competenti, un punto, un articolo specifico per andare ad aiutare questo tipo di utilizzo delle aree esterne sul suolo comunale.

Per il resto manteniamo le tariffe che ci sono e al tempo stesso dovete sapere che per buona parte per quanto riguarda poi la fase successiva, la pubblicità, c'è una delibera specifica, pertanto qua andiamo a parlare solo di occupazione di spazi pubblici.

La discussione è aperta.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Per quanto riguarda il punto ringraziamo il Governo che ha fatto questa estensione, sono dell'idea che sia molto positivo, comunque anche il lavoro che hanno fatto le attività all'interno del nostro Comune, perché grazie poi purtroppo, nel male del Covid, il bene dell'estensione dei plateatici ha fatto sì che alcuni possano allargare la propria attività. Oggi andargli a togliere quegli spazi vorrebbe anche dire condizionarli e ritornare com'erano prima, abbiamo visto ad esempio dei locali e dei bar che oggi hanno anche la possibilità di sedersi fuori, questo per noi è molto positivo e quindi se ci sarà un intervento di questo tipo, anche dal punto di vista comunale, oltre a quello già fatto dal Governo quando sarà in scadenza, ci troverete dalla stessa parte, quindi saremo d'accordo.

Per quanto riguarda il canone di concessione e per quanto riguarda anche sempre tutte le tasse, noi ci asteniamo come sempre.

**SINDACO:**

Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n.9

Consiglieri astenuti n.2 (Bazzarello – Brasolin)

Passiamo al punto n. 8:

**CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023 - CONFERMA TARIFFE**

**SINDACO:**

Noi le confermiamo, anche perché questo è un canone in concessione e tra l'altro abbiamo sollecitato il concessionario a ripartire con un bando per quanto riguarda i posti liberi e ci hanno assicurato che lo faranno, li abbiamo richiamati proprio su questo punto e quindi nel più breve tempo possibile cercheremo di fare un bando per riassegnare le aree che sono in questo momento libere.

Prima sentiamo Roberto sul punto specifico.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Come sempre astensione.

**SINDACO:**

Andiamo alla votazione.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 - ART. 151 DEL TUEL 267/2000 ED ART. 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011**

**SINDACO:**

Sul bilancio abbiamo tre emendamenti, quelli a cui si riferiva Roberto prima, c'è anche l'emendamento della Giunta. Abbiamo l'emendamento fatto da Emanuela che vi dicevo prima, che è quello dell'istituzione del fondo di riserva, che era quello che era stato appunto predetto da... abbiamo definito su questo emendamento con un fondo di riserva da 14.000 euro, quindi andiamo a discutere gli emendamenti. Questo emendamento è stato fatto proprio grazie anche all'osservazione che è stata fatta dal Revisione dei Conti, lo inseriamo all'interno proprio per mettere questo fondo, che è obbligatorio, giusto Emanuela, e di cassa, quindi introduciamo questi 14.000 euro come previsto dal Revisore.

È aperta la discussione.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Bene, sull'emendamento noi daremo un parere di astensione.

**SINDACO:**

Va bene, allora facciamo la votazione dell'emendamento.

La votazione ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti: 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**SINDACO:**

A questo punto passiamo ai tre emendamenti di Roberto. Partiamo col primo emendamento che illustrerà direttamente lui, che riguarda la sede della biblioteca, proprio questa sede qua.

La parola a Roberto.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Avevo un ordine diverso degli emendamenti, ma non importa.

**SINDACO:**

Quale vuoi?

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Il primo emendamento è l'illuminazione pubblica in via Castellaro.

**SINDACO:**

Va benissimo anche questa.

### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Premetto che le proposte che portiamo in Consiglio attraverso questi emendamenti, come sempre, sono solo alcuni dei tanti bisogni che i cittadini spesso ci chiedono e le somme che siamo andati a inserire a copertura degli interventi le abbiamo ipotizzate attraverso una previsione generica. Le nostre proposte quindi servono per far luce su alcune tra le tante problematiche che i cittadini ci chiedono di risolvere. Nel caso specifico, il primo emendamento che proponiamo serve ad andare a cambiare l'illuminazione pubblica in via Castellaro, via Castellaro è collegata con il centro, quindi precisamente con via Barbarigo e con il quartiere dei musicisti e si collega con via Vivaldi attraverso un passaggio pedonale e ciclabile. Questo passaggio, e poi anche la via, è spesso utilizzato da pedoni per le passeggiate, oggi l'illuminazione pubblica è presente soltanto all'inizio della via, che si interrompe circa a metà.

La nostra proposta prevede di ampliare l'illuminazione pubblica andando a completare quella parte dove non ci sono i lampioni e quindi il collegamento con il quartiere dei musicisti. Per questo intervento abbiamo previsto di destinare la somma di 25.000 euro. Questa via necessita anche di altri interventi, se volessimo essere sinceri, mancano i marciapiedi che sono presenti solo all'inizio, e il vice Sindaco lo saprà, visto che vi abita, quindi all'inizio della via poi si interrompono e alcuni cittadini hanno segnalato spesso al Comune che sono stati chiusi i fossi e non gli è mai stata data risposta. Nella parte finale della via, poi, c'è una sorta di semicurva, che se non illuminata, mette a rischio i pedoni che utilizzano la strada. Di fatto è una strada che poteva essere definita una volta di campagna, che poi con l'urbanizzazione del quartiere dei musicisti è rimasta lì. Ci sono sicuramente altre aree messe in questa condizione, dove dovremo andare a prestare attenzione.

Qualche settimana fa un cittadino si è lamentato sui social che ad esempio via Bussoli non è illuminata, questa per dirne una, ma anche via Pocasso, dove non è mai stata completata l'illuminazione pubblica e abbiamo addirittura i pozzetti che spesso sono aperti, che sono rimasti sulla via e possono essere pericolosi, diciamo che per noi l'importante è iniziare da qualche parte. Lo stesso vale per San Luca, dove ci sono alcune aree che ovviamente non sono illuminate e dove andrebbe essere ampliata l'illuminazione pubblica. Iniziamo da qui, iniziamo da via Castellaro e una cosa alla volta speriamo di andare a risolvere anche le problematiche irrisolte che i cittadini ci chiedono. Come dicevo, per questo abbiamo previsto ipoteticamente 25.000 euro.

### **SINDACO:**

Premesso che quando si fa una variazione di bilancio si tolgono i soldi da una parte e si portano dall'altra, facciamo due premesse. La prima premessa è che intanto via Castellaro, sulla parte che è stata urbanizzata, è stata fatta l'illuminazione pubblica e sono stati creati anche i marciapiedi. Via Castellaro, come tante strade che sono state fatte negli anni '50, sono strade che tuttora hanno praticamente una parte privata, cioè è stata fatta l'asfaltatura, ma di fatto la proprietà dell'area è ancora privata. Questo è il primo punto. Questo implicherebbe un piano di sgomberi che deve essere fatto e di acquisizione, stessi piani di acquisizione che stiamo facendo ora ad esempio per le piste ciclabili. Il secondo aspetto, che non è del tutto irrilevante, è che chi ha fatto questi interventi non ha usato un centesimo di urbanizzazione, quindi di queste situazioni a Tribano ne abbiamo una quarantina. Di richieste sull'illuminazione pubblica ne abbiamo tantissime, abbiamo due aspetti però da tener presenti: primo, quando siamo arrivati noi è stato fatto un investimento da più di due milioni di euro sull'illuminazione pubblica, sono stati aggiunti 100 lampioni, dico 100 lampioni, e sono state fatte delle scelte. Secondo aspetto, correggimi Emanuela se sbaglio, paghiamo (...) ogni anno 216.000 euro in bilancio, più gli aumenti che naturalmente ci sono, quindi noi stiamo già pagando nel nostro bilancio comunale una cifra veramente altissima, è la più alta che abbiamo per questo tipo di scelta. Questo significa che non vanno fatti i lavori? No, assolutamente no. Questo significa che non dobbiamo intervenire? No, assolutamente no. Abbiamo un programma che va a recuperare le risorse da dove? Da tutta una serie di infrazioni e questo programma va a sistemare, dovrebbe andare a sistemare prima di tutto le asfaltature, perché il primo problema grosso che oggi c'è a Tribano è che pur avendo investito più di un milione di euro in asfaltature, abbiamo tutte strade secondarie, io ci

corro tutte le mattine, che hanno necessità di essere sistemate, quindi noi contiamo entro a fine anno di avere delle risorse per andare a iniziare a fare un lavoro di sistemazione delle nostre strade secondarie.

L'illuminazione pubblica, l'illuminazione pubblica è importante, il tema è che in questo momento facciamo fatica a gestire quella che abbiamo, anche perché speriamo quanto prima di ritornare a una tariffa ordinaria e quindi di poterla gestire al meglio. Il primo tentativo sarà quello di andare a trovare questi fondi da investire in maniera annuale, da mettere in maniera annuale per andare a fare un programma che sia condiviso con la nostra struttura tecnica e che sia valutato in base alle necessità.

Per quanto riguarda via Castellaro abbiamo un problema fisico, che è quello di andare a trovare lo spazio per un marciapiede, è praticamente impossibile per una parte di questa strada fare questo intervento. Abbiamo grosso modo un'incidenza di dodici, quattordici case e la strada è cieca, non abbiamo una viabilità corrente, perché all'epoca, quando si è fatto il quartiere dei musicisti, si è fatta una scelta voluta anche in parte dai residenti. La cosa sarebbe stata più semplice se noi avessimo dato uno sguardo più allargato e avessimo fatto una soluzione di altro tipo, comunque l'impegno resta. Questa Amministrazione ha l'impegno di portare avanti questa progettualità, ce ne stiamo facendo carico, spero già dal prossimo anno, in vista anche della chiusura del nostro mandato, di avere le prime risorse reali da destinare all'interno del bilancio per questo intervento sulle strade.

Per l'intervento della segnaletica verticale, che in alcuni posti è messa male e dobbiamo sistemarla, e iniziare a fare magari qualche punto luce, fermo restando che per i punti luce ricordiamoci sempre che abbiamo un ente che ha una concessione, quindi dobbiamo metterci d'accordo con l'ente concessionario per riuscire a fare gli interventi e andarli poi a calibrare, a vedere anche come vanno calibrati all'interno della nostra gestione che abbiamo con questo ente. In linea di massima sulla proposta noi non siamo contrari, però non vogliamo andare a modificare il bilancio, perché questo vorrebbe dire andare a ledere una parte di bilancio che ha già previsto lo sviluppo anche con finanziamenti terzi di quella programmazione, quindi siamo per bocciare l'emendamento, ma tener ben presente questo tipo di proposta, proprio perché all'interno di una programmazione più ampia si vada a fare un intervento anche di questo genere. Tenuto presente che, ripeto, andremo a valutare attentamente sia per quanto riguarda le strade, sia per quanto riguarda la segnaletica verticale, sia per quanto riguarda l'illuminazione, le rispettive priorità.

Va bene? Roberto.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Se posso replicare velocemente per quanto riguarda l'illuminazione pubblica. Io non penso che se andassimo ad aggiungere cinque lampioni su via Castellaro si modificherebbe così tanto il canone che abbiamo col concessionario, fermo restando che bisognerebbe discuterne con lui di questa proposta. Per quanto riguarda il costo del piano luci che lei diceva oltre 200.000 euro all'anno, se non ho capito male, è un project financing fatto dalla precedente Amministrazione, alla quale io ricordo di non avere mai votato favorevolmente, però è altrettanto vero che è stato fatto su uno studio dell'illuminazione del tempo, quindi noi avevamo delle lampade tradizionali, chiamiamole alogene, che costavano un sacco di soldi, pagavamo X di bolletta, loro hanno fatto una proposta all'Amministrazione nel tempo, un progetto che dura quindici anni se non erro.

#### **SINDACO:**

Questo dura quindici anni, ne abbiamo già fatti... è partito con la nostra Amministrazione, quindi ne sono già passati...

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

A sua volta hanno sostituito tutte le lampade con luci led in cambio di un canone mensile, che è esattamente il costo di quello che pagavamo prima con la struttura nuova, quindi di fatto alla fine, andando a modificare o aggiungere qualche punto luce, non penso che andremo a modificare tantissimo la rata.

**SINDACO:**

No, però ti correggo, sono stati aggiunti 100 punti luce, non è vero che non è stata fatta la modifica, perché il progetto che è stato fatto e a cui io ho votato favorevolmente, tanto per essere chiari e quindi ritengo sia valido, il problema è che non abbiamo scelto dove mettere i punti luce. All'epoca, tanto per essere precisi, su quella strada abitava anche un Assessore, probabilmente se avesse avuto la sensazione di questa pericolosità o di questa problematica avrebbe, secondo me, fatto mettere all'interno di quella strada sicuramente l'illuminazione. Fermo restando che non è detto che non serva, cioè non stiamo dicendo che non ci sia la necessità di mettere i lampioni, soltanto che adesso dobbiamo trovare un modo razionale per andare a fare degli interventi. Tieni presenti che un lampione costa 2.500 euro, poi c'è tutta la parte elettrica, ma poi c'è anche quella parte di espropri da fare, perché ripeto, stiamo lavorando su aree che non sono di proprietà dell'ente comunale, quindi nel momento in cui io vado a intervenire, come abbiamo fatto per la pista ciclabile, per essere chiari, dobbiamo pagare anche l'indennità, costano di più i frazionamenti magari che il valore del terreno, quindi bisogna fare tutta una serie di questioni, di valutazioni che vanno fatte, quindi ripeto, noi non siamo contrari a questi tipi di interventi, magari riuscissimo a farli domani mattina.

Dobbiamo contestualizzare nel momento in cui siamo, dobbiamo valutare le potenzialità di andare a investire soldi dove possiamo avere dei ritorni, penso che abbiamo dimostrato in questi anni, quindi se domani mattina arrivava fuori il finanziamento dalla Regione Veneto, a suo tempo ce n'erano tanti che andavano a finanziare questi tipi di progettualità, allora ben venga. Se avessimo possibilità di spendere 50.000 euro di efficientamento energetico su un progetto di questo genere, ad esempio sarebbe una soluzione, è che può essere utilizzato solo per illuminazioni già esistenti. Comunque in ogni caso, ripeto, ci facciamo carico anche di questa proposta, di questa valutazione che verrà valutata insieme anche alle altre, perché non c'è solo questa, da parte nostra abbiamo ricevuto anche tante altre richieste e quindi la mettiamo insieme con le altre e cercheremo di dare una priorità, fare un programma, magari dividerlo insieme e cercare di trovare una soluzione.

Metto in votazione l'emendamento.

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

Consiglieri non favorevoli n. 9

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

È il trucco della solita storia, chi non è favorevole uguale contrario, dica contrario che facciamo prima.

**SINDACO:**

Va bene. Roberto, secondo emendamento.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Il secondo emendamento riguarda una realizzazione di area sgambamento per cani. Abbiamo ipotizzato che possa essere realizzata all'interno del parco urbano di viale Germania, quello in fase di costruzione, ma potrebbe essere anche realizzato da qualche altra parte. Di fatto l'intervento prevede un investimento in una recinzione di un'area, l'acquisto ovviamente della segnaletica, l'acquisto dei cestini e nel caso i soldi bastassero anche per acquistare eventuali strutture per l'agility dog, che è una sorta di percorso ginnico per i cani. Sicuramente è una cosa che oggi a Tribano manca e per questo abbiamo previsto di destinare una somma di 10.000 euro.

**SINDACO:**

Su questo punto noi siamo d'accordo, non andiamo però a toccare quei soldi, ma siamo d'accordo. L'unica condizione, l'avevamo già detto, l'abbiamo messo anche nel nostro programma, che ci sia un gruppo o un'associazione che si faccia carico di quello spazio. Le aree destinate ai cani sono molto presenti, soprattutto nelle grandi città, ma perché? Perché fisicamente mancano le aree verdi, da noi non mancano le aree verdi, da noi manca l'intelligenza di andare a recuperare il materiale che qualcuno lascia a terra e non è sicuramente il cane, è chi va insieme con i cani. Per quanto riguarda l'area è già in fase di realizzazione, la possibilità di mettere uno spazio all'interno di quell'area c'è già, però se abbiamo la possibilità di avere un'associazione, un gruppo che vada ad utilizzare quell'area con certezza allora la faremo. Perché il problema è che, ripeto, noi non siamo a Padova, quindi in una città come Padova c'è un solo giardino, i cani devono andare lì e non c'è tanta alternativa. Qui siamo in un paese in cui abbiamo tante possibilità di viaggiare con i nostri cani, il problema è, i cittadini continuano a dircelo, che c'è la maleducazione del proprietario che non raccoglie le deiezioni. Su questo dobbiamo continuare a lavorare, sulla mentalità

Invece per il tipo di progetto lo rinnovo, rinnovo apertamente anche in Consiglio comunale che se c'è la disponibilità, ne avevo parlato, dico qualche nome, con Marameo già due, tre anni fa, proprio perché sarebbe molto bello ci fosse una cosa di questo genere e quindi se c'è la disponibilità di un gruppo, di un'associazione, di farsene carico e poi andarci fisicamente, abbiamo la certezza che l'investimento sia fatto per un motivo chiaro, fermo restando che nel Comune di Tribano ci sono tre centri già preparati, dove i cani vanno a fare attività, quindi non è che manchino all'interno del nostro territorio queste realtà, sono realtà private, messe all'interno delle aree agricole, però siamo disposti, il parco c'è, lo stiamo realizzando, quindi se nascesse la necessità da parte dei soggetti che vogliono fare e se ne fanno carico, faremo un accordo con loro, l'intervento lo facciamo noi.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Se posso replicare. Per quanto riguarda l'agility dog è una cosa, quindi è naturale che abbiamo già dei centri che lo fanno, l'area di sgambamento cani non è altro che, che è prevista anche nelle grandi città, un giardino, una parte di prato recintata, dove il cittadino si prende la responsabilità, ovviamente deve essere responsabilizzato, ma questo capita anche nel parco comunale. Io ho un cane, quando il cane fa una deiezione il padrone dovrebbe raccoglierla. Dopo qui è difficile portare cultura, però non possiamo nemmeno non fare le cose per paura che il cittadino non rispetti le norme. Tra l'altro non ci servirebbe nemmeno fare un regolamento perché nel nostro regolamento di polizia urbana, approvato da questo Consiglio, ci sono anche le aree attrezzate per cani, dove praticamente l'accesso è consentito in determinate fasi, parlo anche dell'apertura dei cancelli e parlo anche del comportamento da adottare, quindi basta soltanto fare un'area. Per quanto riguarda il gruppo associazione positivo, anche se dubito che ci sia qualcuno che a costo zero si prenda l'incarico di andare a seguire un'area, che magari è anche distante dalla propria attività.

#### **SINDACO:**

Però il tema è uno, noi non andiamo a fare un recinto, se non abbiamo certezza che venga utilizzato, tanto per essere chiari, perché ripeto, i cani qua girano, ci sono, noi ce li abbiamo tutti i giorni, vediamo gente che gira dappertutto, se c'è la necessità si fa, Noi eravamo partiti, anche col progetto orti urbani, tanto per essere chiari, abbiamo scritto, abbiamo fatto di tutto per capire se c'era la necessità, alla fine non abbiamo avuto risposta sufficiente per partire. Su questa cosa possiamo già farla se c'è la necessità, perché siamo in un contesto diverso, abbiamo la possibilità di farlo se viene utilizzato, perché non siamo in un contesto di città urbana antropizzata, siamo in un contesto di un paese dove il verde c'è dappertutto.

#### **CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Visto che lei è molto social, fare un sondaggio social non ci costa nulla, quindi possiamo chiedere ai cittadini quanti ne fruirebbero e nel caso lo facciamo.

**SINDACO:**

Domani sera nel filmato, lo faccio, lo dico, nel saluto a fine anno e anche invito quelli che sono interessati a venirci a trovare. Grazie.

Messo in votazione l'emendamento.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri contrari n. 9

Consiglieri favorevoli n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

Passiamo all'emendamento 3.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Il terzo emendamento prevede una cosa che abbiamo già portato lo scorso anno e che avete bocciato e quindi ve la ripresentiamo affinché si accendano i riflettori anche su questa cosa, che è la sistemazione di questo palazzo ovvero quello che comunemente chiamiamo centro servizi imprese. Praticamente l'intervento prevede il ripristino delle facciate esterne che sono deteriorate, ovviamente abbiamo visto anche i casi di vandalismo che hanno distrutto la parte qui sotto relativa al portico degli ambulatori medici. Per questo abbiamo previsto una somma di 55.000 euro.

**SINDACO:**

Su questo punto è già contemplato, perché abbiamo previsto 50.000 euro su questo edificio di relamping per quanto riguarda la parte energetica e abbiamo nella spesa corrente la parte della, chiamiamola così, tinteggiatura e sostituzione, adesso vedremo come fare, perché potremmo ripristinare le cornici con un processo di recupero diretto, però abbiamo purtroppo visto che nel tempo non regge, quindi stiamo valutando di andare a fare un recupero indiretto ovvero fare delle sagome, togliere quelle sagome esistenti e di metterne alcune che non abbiano la dilatazione del ferro all'interno. Abbiamo già preso in carico questa progettualità e la stiamo sviluppando, la svilupperemo nel 2023, la svilupperemo in seguito, alla chiusura degli interventi fatti sulle scuole, perché dopo le scuole arriva la biblioteca. Abbiamo 50.000 euro già messi, ripeto, non ci baseremo solo sulla sistemazione esterna, ma anche sul riequilibrio energetico dell'edificio.

Queste lampade le cambieremo completamente, valuteremo se fare una riforma interna, perché estremamente non possiamo intervenire, l'edificio è anche vincolato e quindi non andremo a fare questo intervento. Stiamo attendendo la diagnosi energetica, quindi la prima cosa che andremo a fare sarà la diagnosi energetica dell'edificio. La seconda cosa: andremo a definire gli interventi, 50.000 euro, quindi dovrebbero essere sufficienti per la pittura esterna, invece andiamo a recuperare sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, che abbiamo già messo all'interno della nostra Amministrazione, che recupereremo con gli avanzi di bilancio.

Qualcosa avremo di avanzo di bilancio, perché abbiamo visto che abbiamo introdotto tra l'altro, fortunatamente, un addizionale del 5‰ che ci darà una mano già quest'anno e che doveva essere versata entro il 31/12, Emanuela sta facendo un monitoraggio attento di questo, e quindi avremo un'entrata di questi soldi in più, che sono collegati a quali aree? Alle aree che abbiamo mantenute edificabili a seguito di richiesta da parte degli utenti e quindi, con questo intervento, andremo poi a rigenerare questo tipo di processo. Grazie Roberto.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Se posso dire. L'ultimo Consiglio che abbiamo fatto, che era il 20 dicembre 2021, quando ci avete bocciato questa proposta, lei aveva promesso e aveva detto che era d'accordo su fare degli interventi di manutenzione minima e che li avreste fatti, oggi abbiamo ripresentato lo stesso emendamento

perché abbiamo visto zero interventi, quindi speriamo che la promessa che sta facendo oggi, nel 2023, sia mantenuta e non faccia la fine di quella del 2022.

**SINDACO:**

Ma io ti do ragione, ti dirò anche che non abbiamo fatto il servoscale, però faccio presente che abbiamo avuto un 30% di costi in più, che abbiamo corso per portare a casa dei finanziamenti non previsti che non c'erano in bilancio, che sono circa 2 milioni di euro portati a casa, che questa spinta abbiamo dovuto anche spendere qualcosa, ma la cosa più importante è che siamo riusciti a atterrare senza danni, perché in un anno in cui l'energia è quintuplicata in termini di valore, raddoppiata in termini di bolletta e in un periodo di mercato, dove nei lavori pubblici il 25% dei lavori non terminati hanno avuto aumenti, di media, siamo riusciti, grazie anche a non pochi sforzi, grazie anche alla ragioneria e al controllo di un po' di spese, a gestirla nel migliore dei modi.

Comunque hai perfettamente ragione, questo è un impegno a cui dobbiamo mantenere fede, questo edificio a noi è molto caro, premesso che dentro è un edificio messo bene, non ha difficoltà, però l'intervento da fare è di efficientamento energetico, perché ogni efficientamento energetico porta un'economia di scala in termini di bilancio, questo è il primo aspetto. Dal punto di vista del decoro sicuramente ci sono due azioni da fare: un'azione sui ragazzi, che puntualmente invito tutti ad andare a parlare coi ragazzi, perché quando ci vado e gli parlo sono ragazzi nostri, tra l'altro non sono extraterrestri, ragazzi che conosciamo benissimo. Altra cosa, invece dobbiamo stare un po' più accorti perché è un intervento un po' delicato e dobbiamo trovare il modo, soprattutto sulla lesena davanti, di trovare una soluzione che sia definitiva, sennò tra quattro anni siamo nella condizione precedente. Va bene, ci attiviamo per mettere a posto.

Messo ai voti l'emendamento.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri contrari n. 9

Consiglieri favorevoli n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**SINDACO:**

Detto tutto questo, metto in approvazione il bilancio per quanto riguarda la delibera n. 9, complessiva degli emendamenti approvati fino adesso.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Se posso chiedere due cose sul bilancio. Ho visto che in termini di energia avete stanziato le stesse somme, allora la domanda è: premesso che sappiamo già che l'energia sta aumentando perché abbiamo stanziato gli stessi importi?

**SINDACO:**

Perché abbiamo già la prerogativa dello Stato che farà, è già messo quasi nero su bianco, che ci darà circa 70.000 euro il prossimo anno, quindi la prerogativa è quella, quando lo Stato ci arriverà a dare questi soldi li integreremo all'interno, primo aspetto.

Secondo aspetto. Abbiamo però anche delle economie di scala. Noi cosa abbiamo fatto quest'anno? Intanto abbiamo fatto 20 kilowatt sopra la scuola elementare; secondo, ARERA è uscita oggi, ho avuto appena pochissimo tempo per leggermi la direttiva di ARERA, anzi, invito anche il Segretario, gliela girerò perché è molto, molto interessante, ARERA dovrebbe avere messo po' una norma che abbiamo caldeggiato come ANCI e anche nell'ultimo periodo ci siamo dati da fare per questo, ed è

praticamente la capacità, la possibilità di usufruire di fondi statali per andare a distribuire l'energia presa, in questo caso ad esempio dei pannelli solari delle scuole e metterla nei nostri pod.

Cosa vuol dire questo? Vuol dire che quei 20 kilowatt che in origine venivano solamente inseriti nella rete di Enel, venivano pagati pochi centesimi, vengono ad essere dati ai nostri contatori, quindi quando producono energia in quel posto lì, l'energia in esubero, con questo tipo di contrattualistica, verrà data ad altri contatori del Comune. Questo significa recupero energetico al 100%, quindi vuol dire che non vanno a pagare 0, 51 centesimi al kilowatt, ma non prende i miei chilowatt e li porto a zero, in più lo Stato, con questo tipo di procedimento, ci dà 110 euro a megawatt annui, più dovremmo prendere dagli 8 e 12 centesimi, perché essendo un'energia che sta sotto la stessa cabina, non paghiamo il dispaccio, cioè lo spostamento dei capi. In pratica questo tipo di tariffa, che è la stessa tariffa agevolativa che avranno le comunità energetiche, ce l'avremo anche noi. Stiamo aspettando, stavamo aspettando proprio questo chiarimento da parte di ARERA, che adesso ce lo leggiamo bene, se è così, viene attivato dal GSE e come lo attiva il GSE, noi lo applichiamo subito.

La strategia che stiamo mettendo in moto, l'ho detto anche l'altra sera, è quella di arrivare rapidamente a 80 kilowatt, abbiamo preparato un ufficio, anzi, ringrazio gli uffici che sono sempre sotto stress, di cui possiamo dire tante robe però, insomma stanno dando il massimo, stiamo preparando quattro progetti per andare a integrare con pompe di calore tutti gli interventi sulla scuola media, sulla scuola elementare, sulla palestra e sulla palestrina, in questa maniera avremo una riduzione del gas. Di fatto lavoreremo con queste pompe di calore con il fotovoltaico, con quello che rimarrà di positivo nel fotovoltaico, soprattutto nel periodo estivo, perché sappiamo benissimo che le scuole non operano nel periodo estivo, tutta la parte che riguarda il raffrescamento e tutta la parte che riguarda l'illuminazione in quel periodo là ci torna tutta.

Cosa succede? Succede che quei kilowatt che vengono sviluppati vanno a finire nei nostri pod, quindi la biblioteca, l'edificio comunale, il magazzino comunale, l'asilo nido, ecc. ecc., quindi annulliamo una parte consistente di bolletta. Naturalmente questo è il primo aspetto. Il secondo aspetto è che lo Stato anche per quest'anno, sapendo bene che abbiamo questi tipi di problematiche, sta già predisponendo, come ha già fatto lo scorso anno, uno stanziamento in questi termini. Va bene? Comunque monitoreremo questa roba qua, adesso ce la leggeremo bene tutti, perché sono cose in divenire, tutti li stanno aspettando.

L'altra questione è collegata invece alle comunità energetiche. Le comunità energetiche le abbiamo valutate bene, ho mandato al Segretario tonnellate di carta, aspettavo qualche ritorno, però naturalmente anche il Segretario è sempre preso con le bombe, al massimo nelle comunità energetiche, valutando tutte le offerte che sono state fatte fino a oggi, se fai un rapporto pubblico-privato al massimo porti a casa il 40%, quindi diciamo che sul 100% che viene guadagnato il 60% se lo tiene in privato e il 40% se lo tiene il pubblico. Dove sta il problema? Che per essere operativi e per portare a casa quei soldi che prima erano solo soldi in conto interessi, cioè in conto anticipo, adesso pare li diano a fondo perduto, ma qua non si capisce più niente, bisogna avere però delle estensioni significative perché dobbiamo parlare da un mega in su, perché quelli che sono interessati a fare questi interventi sono interessati per interventi significativi.

In Comuni contermini ci sono già stati degli abocchi, stiamo parlando anche noi di questo, abbiamo un piccolo problema, che noi non abbiamo un'area dove mettere un mega, quindi dovremmo prima di tutto avere un'area dove piazzare questa roba, perché al massimo sui nostri edifici arriviamo a mettere 150/200 kilowatt. Ma allora a quel punto conviene che ce li facciamo noi e ci portiamo a casa il 100% e ce li finanziamo noi gli interventi, in termini assoluti, senza andare e passare dal via dai privati. Questa è un po' la dinamica di cui ci siamo fatti carico, naturalmente è tutto da vedere con molta attenzione perché la situazione è molto complessa, chi fa questi tipi di contratti sono contratti che hanno tutta una serie di clausole molto complesse, che devono anche essere mantenute nel tempo e gestite nel migliore dei modi.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

È da tener conto che proprio per quanto riguarda il problema del fotovoltaico, ci sono stati Comuni, quindi, spero che il regolamento di ARERA vada a dare soluzione a questo, ci sono stati Comuni, in particolar modo nella provincia di Treviso, ai quali GSE ha chiesto la restituzione degli extra profitti. C'è stato un Comune, a cui hanno chiesto 170.000 euro, quindi speriamo che si risolva la cosa, altrimenti alla fine dopo il danno abbiamo la beffa, nel senso che anziché guadagnarci ci rimettiamo, quindi attenzione a questa cosa.

Ultima cosa, forse era più da DUP che da bilancio, perché riguarda un'opera, però la chiedo lo stesso, nel precedente Consiglio, quindi nel precedente DUP, avevate inserito la realizzazione in un auditorium comunale di 1.800.000 euro che doveva trovare copertura attraverso praticamente un famoso accordo realizzato con delle aziende, visto che è stato tolto dal DUP mi viene da pensare che l'accordo non è stato fatto e quindi se questo riguardava il famoso centro logistico di cui parlavamo significa che è scomparsa l'idea di farlo.

**SINDACO:**

No, do due notizie: una brutta e una bella. L'azienda con cui avevamo intrapreso la trattativa è un'azienda famosissima in Italia, non fa più gli investimenti in Italia, da quando è caduto il Governo Draghi ad arrivato il governo Meloni ha deciso di non investire neanche un centesimo in Italia. I lavori che sta facendo li fa, quelli che... non ne fa più, però abbiamo già avuto un altro compratore, abbiamo già una trattativa in atto, abbiamo già una proposta di piano e faremo un accordo pubblico-privato dove andremo a recuperare queste potenziali risorse per fare esattamente questi interventi. Abbiamo avuto un periodo di transizione, siamo arrivati al dunque per andare a chiudere con questa ditta, purtroppo alla fine i soggetti, che erano i gestori di questo grande gruppo, si sono visti negate dal Consiglio di questa grande società l'intervento su Tribano, al tempo stesso abbiamo già avuto un secondo soggetto che ha già opzionato l'area, ha già acquisito 140.000 metri quadri da quello che abbiamo capito, abbiamo già avuto un incontro e speriamo anche di continuare anche con risorse nostre, interne, territoriali, proprio per capire bene tutti gli aspetti e andare a definire tutti gli interventi che sono da fare all'interno del territorio, e su questo lavoreremo insieme.

Non appena avremo le idee più chiare questa cosa passerà per il Consiglio comunale e quindi la vedremo insieme, in modo tale che definita nel dettaglio e soprattutto andrà in Consiglio comunale il famoso piano del Sindaco per andare a mettere nero su bianco le linee direttive che vengono messe in piedi. Secondo. Poi ci sarà un accordo pubblico-privato che metterà nel dettaglio tutto, con tutte le garanzie che l'ente pubblico deve avere, perché si porti a buon termine e l'intervento che porterà posti di lavoro e che avrà anche, diciamo così, una ricaduta molto forte al nostro livello territoriale. Poi anche questa struttura, che vuole essere una struttura sovraterritoriale, che vuole dare al nostro territorio un'aggiunta in più, perché oggi non c'è una struttura nel nostro territorio che abbia questo tipo di caratteristiche.

A questo punto metto a votazione la delibera n. 9.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

Proseguiamo con la delibera del n. 10.

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DECRETO LEG.VO N. 175 DEL 19.08.2016. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2021 - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE O VALORIZZARE**

**SINDACO:**

Qui ci sono dei punti sempre molto definiti. Noi abbiamo una sola partecipazione di fatto e la partecipazione è su Acquevenete. Per valutare queste partecipate ci sono tutta una serie di valutazioni che il Comune deve fare per capire se deve mantenerla oppure se deve dismettere questa partecipazione. Allora, con questa prima delibera nella revisione periodica individuiamo le partecipazioni da alienare o valorizzare, in questo caso abbiamo identificato la partecipazione, che è quella di Acquevenete, quindi su questa delibera andiamo a definire che manteniamo, noi abbiamo 1,3% di Acquevenete, anche se poi, con la delibera successiva, vedremo che andremo ad analizzare puntualmente Acque Venete, abbiamo una vecchia reminiscenza, che noi abbiamo chiesto di mettere a posto in Acquevenete che non era ancora stata sistemata.

Con questa delibera, vi leggo proprio il testo: Si propone: di approvare i richiami e le premesse (...) quali parti integranti e sostanziali; di approvare il piano di razionalizzazione 2022 di società pubbliche, piano che si allega alla presente quale parte integrante sostanziale all'allegato 1 e le schede di rilevazione del censimento delle partecipate pubbliche, la revisione periodica delle partecipate, allegati 2, 3, 4 e 5 e le schede di rilevazione della relazione sull'attestazione piano di razionalizzazione delle partecipazioni, allegato 6; si procede alla trasmissione mediante appositi applicativi delle risultanze della ricognizione effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente; di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato; di trasmettere la presente deliberazione al Acquevenete, ai sensi del suo recepimento di attuazione, anche in riferimento alle valutazioni formulate da parte delle partecipazioni del Comune, paragrafo 7; di prevedere alla pubblicazione del piano di razionalizzazione 2022 e dei relativi allegati nell'apposita sezione della sezione amministrativa Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. Questo è il punto.

La parola a Roberto.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Sul punto in oggetto noi ci asteniamo e poi, successivamente, sul prossimo, se ci illustra se ci sono notizie su Viveracqua e anche su quello ci asterremo.

**SINDACO:**

Votazione di questa delibera.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI – RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4 DEL DECRETO LEG.VO N. 175/2016**

**SINDACO:**

Prendiamo atto che noi abbiamo una partecipazione in Acque Venete. Acque Venete a sua volta ha delle partecipazioni in altre società. La società in questione è una società che era già presente lo scorso

anno. Chiedono: “ha gli equilibri sufficienti per essere mantenuta per quanto ci riguarda?” Infatti, abbiamo fatto una nota, perché a nostro avviso questa società deve essere dismessa. Viveracqua è partecipata da Acquevenete per l'11,84% e ha più dirigenti e non ha praticamente lavoratori, non è un bel segno, perché è una società che fa, che paga gente e che però non ha gente che lavora, vuol dire che non è il massimo. Noi infatti abbiamo chiesto che questa società venga chiusa e liquidata, quindi noi continuiamo con questa deliberazione a fare presente questa anomalia, anche se noi abbiamo preso atto che Acquevenete lo scorso anno non ha proceduto in tal senso e continuiamo a chiedere e a riconfermare che venga fatta la chiusura di questa società. Questa è la sintesi di tutto perché, ripeto, ci sono delle norme ben precise a cui bisogna attenersi, le società devono avere determinati tipi di equilibrio, ci sono dei punti che vanno assolutamente mantenuti, che sono riportati nella delibera e per quanto riguarda la partecipata questi punti non sono ottemperati, quindi di default noi dobbiamo andare a dire che questa società deve essere dismessa.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Visto che noi abbiamo poco potere e siamo della stessa idea che andrebbe dismessa, ma abbiamo poco potere sulla società, possiamo eventualmente pensare di unirci ad altri Comuni nel portare avanti questa idea?

**SINDACO:**

Questa osservazione l'abbiamo già fatta, l'abbiamo già detta anche in un'occasione delle assemblee, c'era stato riportato che stavano provvedendo a questo tipo di meccanismo perché c'erano delle problematiche che erano intrinseche per cose che avevano già messo in cantiere. Speriamo che adesso lo facciano e comunque, in ogni caso, non eravamo l'unico Comune che ha preso questo tipo di posizione, l'abbiamo fatto presente nelle assemblee in cui abbiamo partecipato. C'è stato chiesto di soprassedere per questo motivo, noi non soprassediamo, anzi, con la delibera che andiamo a fare, che poi verrà trasmessa ad Acquevenete, che Emanuela trasmetterà ad Acquevenete, andiamo a dire che devono farlo e basta. Anche perché se noi andiamo, siamo tre dirigenti e non abbia nessun operaio, logico che i dirigenti non costano un euro oppure se c'è un Consiglio di Amministrazione si parla col Consiglio di Amministrazione, riuscite bene a capire che c'è un bilanciamento, oltretutto bisogna rispettare i parametri che sono stati ben definiti, che sono nati appositamente per evitare questi tipi di società.

Metto in votazione questa delibera ovvero la revisione periodica delle partecipate - Relazione sull'attuazione del piano.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n.2 (Bazzarello – Brasolin)

**FISSAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE NONCHÉ ATTO GENERALE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA SOTTOSEZIONE “ANTICORRUZIONE” DEL PIAO 2023/2025**

**SINDACO:**

Chiudiamo quest'anno con una delibera che troviamo sempre ogni anno, che viene rifatta perché ci sono degli aggiornamenti. Il piano integrato di attività e di organizzazione della Pubblica Amministrazione è il nuovo strumento che ha dato anche tanti pensieri ai nostri uffici. È un piano

secondo me molto strategico e operativo, è stato studiato bene, stiamo entrandoci dentro in pieno, però dobbiamo andare a mettere con il presente atto, proponiamo di portare al Consiglio le indicazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione e di assumere l'atto generale per la predisposizione della sottoscrizione dell'anticorruzione nel PIAO, quindi andiamo già a definire i punti specifici che devono essere messi all'interno del PIAO.

Si propone di fare cosa? Di approvare per il triennio 2023/2025 i seguenti obiettivi strategici e operativi in materia di prevenzione e di corruzione. Gli obiettivi strategici ve li leggo tutti, sono due paginette, ma sono importanti, sono fastidiosi, però è bene capire un attimo di cosa stiamo parlando. “Obiettivi strategici: attivare misure adeguate allo scopo di ridurre le opportunità che si manifestino in caso di corruzione; di incrementare l'efficacia dell'azione del controllo in materia di anticorruzione e trasparenza, al fine di fare emergere e contrastare gli eventuali fenomeni patologici; rafforzare la trasparenza dell'attività dell'ente”.

Ci sono anche piani operativi e obiettivi: “Garantire l'efficacia del contenuto della sottosezione dell'anticorruzione del PIAO, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori, interni ed esterni, al processo di elaborazione di attuazione della sottosezione di anticorruzione dentro il PIAO; incrementare l'attività di monitoraggio sull'attuazione e la sottosezione anticorruzione del PIAO; potenziare il collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo e regolarità amministrativa e sottoscrizione dell'anticorruzione del PIAO; rafforzare le misure della trasparenza prevedendo ulteriori tipologie di applicazioni; estendere ulteriormente le iniziative di formazione dirette a tutto il personale, soprattutto in materia di normativa anticorruzione e della sottoscrizione dell'anticorruzione del PIAO; potenziare l'informatizzazione delle procedure di pubblicazione; promuovere le azioni di sensibilizzazione del personale”. Viene quindi messo tutto questo nero su bianco e si adottano punti che sono riportati in delibera proprio per portare a buon fine tutti questi aspetti.

È una cosa fondamentale, che viene messa pertanto all'interno di questo nuovo strumento, che è uno strumento importante e naturalmente su questo poi ci sono tutte le ricadute del caso per tutte le azioni che vengono fatte all'interno del nostro ente comunale.

È aperta la discussione.

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Molto semplicemente sul punto ci asteniamo, ringraziamo però gli uffici, in modo particolare Emanuela che so che ci ha lavorato tantissimo e fine.

**SINDACO:**

Posso chiedere il motivo dell'astensione?

**CONSIGLIERE BAZZARELLO:**

Per il semplice motivo che è un elaborato molto lungo e non abbiamo avuto modo di entrare nel dettaglio, quindi lo esamineremo.

**SINDACO:**

Metto in votazione il punto all'ordine del giorno.

La votazione ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n.11

Consiglieri favorevoli n. 9

Consiglieri astenuti n. 2 (Bazzarello – Brasolin)

**SINDACO:**

Io intanto vi ringrazio, faccio gli auguri di buon anno, ringrazio tutti per il lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, per i risultati che abbiamo ottenuto in quest'anno, per le fatiche che tutti avete sopportato, speriamo proprio non torni il Covid. Stasera intanto è arrivata la prima norma che va a dire che dobbiamo prorogare per altri quattro mesi la presenza delle mascherine dentro gli ospedali, dentro gli ambulatori, ecc. ecc.. Sapete che c'è anche una norma che blocca i cinesi in arrivo in Italia, speriamo non sia l'inizio di un'altra tortura giapponese, non ne abbiamo bisogno, anche perché abbiamo già passato quello che serviva.

Buon anno a tutti, che sia un buon anno, resisteremo ancora e faremo del nostro meglio.

Grazie a tutti e buona serata.

IL SINDACO  
Massimo Cavazzana

IL SEGETARIO  
Roberto Buson

*Documento firmato Digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82  
(Codice dell'Amministrazione digitale)*